



**Stefano Quinzio**

*L'esperienza della "squadra 1910" che per una settimana ha lavorato insieme nella verifica della stabilità dei fabbricati: un compito socialmente importante e di grande responsabilità.*

# MISSIONE L'AQUILA

**C**on il titolo *SIAMO TUTTI ABRUZZESI!* sul numero 24/09 di questa rivista un articolo a firma di Bernardino Romiti rendeva conto dell'impegno e della solidarietà dei geometri nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto, sia con azioni di primo soccorso che con la formazione di squadre di intervento per sopralluoghi di agibilità sugli edifici interessati dall'evento sismico. In queste pagine è pubblicata l'esperienza del collega Stefano Quinzio, componente di una squadra al lavoro a L'Aquila.

Non conoscevo i colleghi Paolacci e Salvatori, ci eravamo solo sentiti per telefono e per e-mail nei giorni precedenti alla partenza, quel 18 maggio quando sono arrivato al DI.COMA.C. dell'Aquila. Ci siamo incontrati, fuori dalla Caserma della Scuola della Guardia di Finanza, dove è stata allestita quella poderosa macchina da guerra che sta fronteggiando l'emergenza post terremoto. E dopo il briefing generale con tutti i tecnici intervenuti siamo diventati la "squadra 1910" che per una settimana ha lavo-

**La squadra ha svolto un ruolo importante nella verifica di agibilità degli edifici.**

rato insieme nella verifica della stabilità dei fabbricati. Ci hanno assegnato al COM 7 di Sulmona, una zona colpita dal sisma, non in maniera disastrosa come L'Aquila, ma dove la potenza del terremoto si è fatta sentire soprattutto nei centri storici che di per sé erano già sinistrati. Durante quelle due ore di briefing all'Aquila ci hanno informati del nostro ruolo e di cosa andavamo a fare: non avremmo visto le tremende immagini trasmesse dalle televisioni, non avremmo dovuto intervenire su quei fabbricati disastri ed esplosi dalla furia devastatrice dal terremoto, ma avremmo dovuto verificare se quelli che avevano subito danni fossero o no agibili. Un ruolo sociale importante poiché da quella valutazione dipendeva la tranquillità, la

**Dovevamo verificare se i fabbricati che avevano subito danni fossero o no agibili. Da quella valutazione dipendeva il diritto o meno dei proprietari ai risarcimenti.**

serenità e le aspettative di una famiglia per chissà quanti anni, da quella valutazione dipendeva il diritto o meno di chiedere dei risarcimenti economici: questo ci apprestavamo a fare quando ci siamo presentati al COM 7. Nella immensa macchina che lavora nell'emergenza post ter-

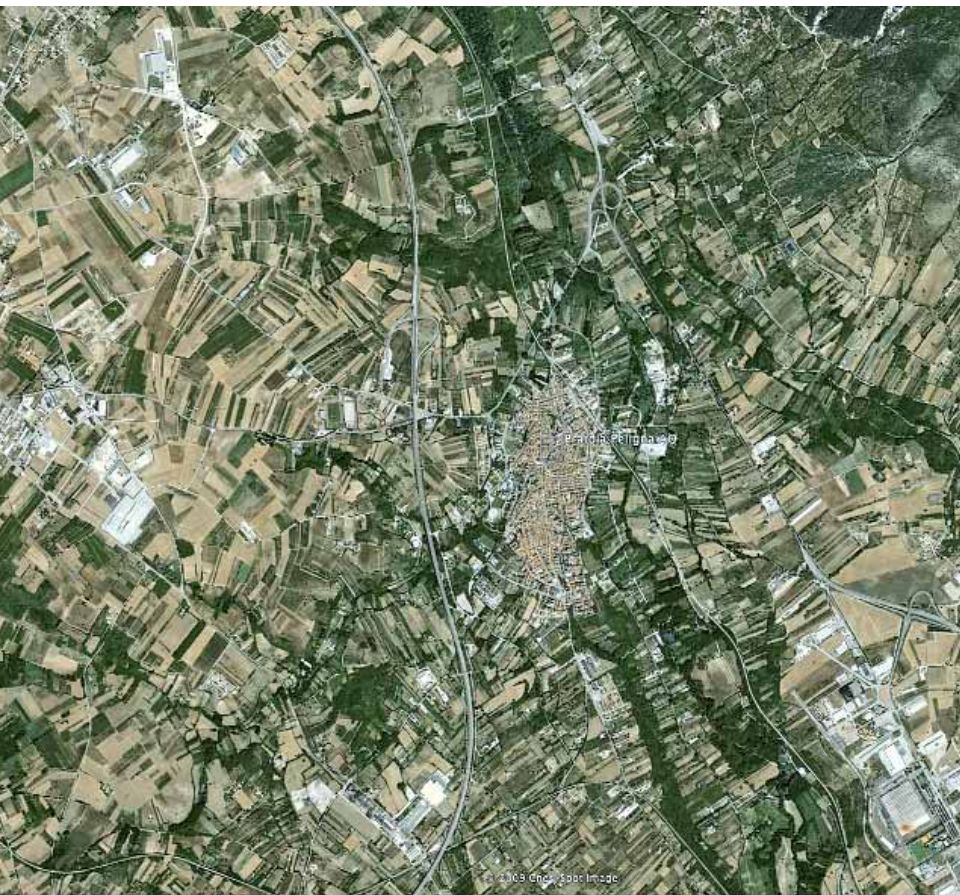
remoto è impegnata una infinità di persone, moltissimi dipendenti della Protezione Civile, moltissimi provenienti da enti pubblici che supportano la Protezione Civile; inoltre sono coinvolti Vigili del Fuoco, Croce Rossa, Guardie Forestali, Polizia, Carabinieri Guardia di Finanza e una infinità di as-

Da sinistra i geometri  
Stefano Quinzato,  
Gian Franco Paolacci,  
Vincenzo Salvatori



**Tutte le professioni tecniche hanno risposto con grande impegno, divisi in squadre di tre persone.**

sociazioni di volontari che, con le loro specializzazioni, supportano le operazioni logistiche e operative che di volta in volta si rendono necessarie. Tra tutti questi volontari anche i tecnici che come noi hanno aderito alla richiesta di partecipare nella verifica dei fabbricati, ingegneri, architetti e geometri venuti da tutta Italia, dalla Valle D'Aosta alla Sicilia, dal Veneto alla Calabria, insomma tutte le professioni tecniche hanno risposto con grande impegno alla richiesta d'aiuto, tutti divisi in squadre di tre persone. Secondo le esigenze del COM 7, la "squadra 1910" è stata assegnata al Comune di Pratola Peligna e diligentemente, accompagnati di volta in volta o da un volontario locale della Protezione Civile o da un vigile urbano oppure da un impie-



## COS'È E COSA SERVE IL DI.COMA.C. DIREZIONE DI COMANDO E CONTROLLO

La Direzione Di Comando e Controllo (DI.COMA.C.) è una struttura centrale mobile che viene attivata solo a seguito di grandi eventi e rappresenta il livello decisionale dislocato sul territorio che fornisce, direttamente nell'area interessata dall'evento, un supporto al coordinamento locale.

La struttura della Di.Coma.C. allestita, in occasione del terremoto dell'Aquila, nel Palazzetto dello sport della scuola allievi sottufficiali della guardia di Finanza dell'Aquila, ha compiti e funzioni svolte dai diversi rappresentanti delle Istituzioni, sia a livello centrale che locale, e del mondo del volontariato che operano sotto il coordinamento del Dipartimento Nazionale di Protezione civile.



gato comunale, abbiamo effettuato i sopralluoghi assegnati che, a seconda delle difficoltà, sono variati da 9 a 15 in un giorno, per poi compilare le schede predisposte ed emettere la sentenza di agibilità o inagibilità oppure porre delle condizioni per l'utilizzo dell'immobile.

Dicevo prima un compito socialmente importante e di grande responsabilità, si chiedeva infatti alle squadre di valutare l'agibilità di edifici a pari intensità di sisma e quindi come quello subito la notte del 6 aprile 2009.

Si chiedeva di tranquillizzare le persone che abitavano in quelle case, che quella notte non riuscivano ad uscire dalle porte tanta era la paura, si chiedeva di tranquillizzare quelle mamme e quei bambini che avevano paura della notte, che avevano paura di dormire nei loro letti.

Si chiedeva di dire ai furbi che quelle lesioni sui muri erano precedenti al terremoto, si chiedeva di dire loro che avrebbero dovuto intervenire su quelle facciate fatiscenti che rappresentavano un pericolo per la viabilità e la incolumità

SUL PROSSIMO NUMERO SARÀ PUBBLICATA LA COMPOSIZIONE DI TUTTE LE SQUADRE DI GEOMETRI IMPEGNATI ALL'AQUILA.

dei passanti anche in quelle case abbandonate da anni e delle quali si sono ricordati solo dopo il terremoto, così forse solo per tastare se la mano pubblica fosse disposta ad elargire qualcosa.

La squadra 1910 ha operato serenamente con dedizione all'incarico affidatogli, orgogliosa di servire il proprio Paese. Porterò con me per tutta vita questa esaltante esperienza ringraziando i colleghi che insieme a me hanno condiviso questa avventura.

Grazie Geometra Gian Franco Paolacci che con la tua esperienza e modestia hai reso nulla la fatica del lavoro un grazie a te Geometra Vincenzo Salvatore, giovane di età ma professionalmente preparato e sempre pronto a mettersi al servizio del lavoro della squadra.

**La squadra 1910 ha operato serenamente con dedizione all'incarico affidatogli orgogliosa di servire il proprio Paese.**